

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria
"CUORE IMMACOLATO DI MARIA"
Via Parmenide, 3 – 20900 Monza (MB)
Tel.: 039.202.00.63 Fax: 039.202.00.63
Sito internet www.infanziacimcristore.it
E-mail: comunicazioni@infanziacimcristore.it (direzione)
E-mail: materna.cristore@libero.it (segreteria)



Cuore Immacolato di Maria

PTOF

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

1. PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, Paritaria "*Cuore Immacolato di Maria*" concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni d'età, nella prospettiva della crescita di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi della vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

La Scuola dell'Infanzia si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia "Cristo Re" di Monza, che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16 (lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che la presidenza e la legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro tempore.

Nel suo operare la Scuola dell'Infanzia "*Cuore Immacolato di Maria*" attinge: agli articoli 3.21.32.33 e 34 della Costituzione Italiana, ai documenti del Magistero inerenti al tema dell'educazione, ai documenti CEI in relazione alla realtà della Scuola Italiana (in particolare cattolica), al documento finale del 47° Sinodo della diocesi di Milano (cap.25).

Dal punto di vista legislativo la scuola fa riferimento al D.P.R 275/99 Art.3 in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, e al D.M. n. 488 del 28/02/2001 con il quale è stata riconosciuta alla scuola dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.), la parità scolastica ai sensi della legge 62/2000 a cui la scuola si attiene, entrando a far parte del sistema di istruzione nazionale. Per scuola paritaria si intende una istituzione scolastica pubblica non statale, gestita da soggetti diversi dallo stato quali: enti locali, parrocchie, associazioni, e altri. Essendo paritaria le rette pagate dalle famiglie costituiscono fondi necessari all'ordinaria gestione della scuola; la scuola allo stesso tempo si impegna rispettare tutte le indicazioni ministeriali. Inoltre come da D.P.R. 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambine e bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, a richiesta dei genitori, essere iscritti bambine e bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari).

La sezione primavera, sorta a settembre 2021, è un servizio integrativo della scuola dell'infanzia Cuore Immacolato di Maria destinato a bambini dai 24 ai 36 mesi. Questo servizio socio-educativo si propone come anno ponte di socializzazione e ingresso graduale del bambino nella comunità, un anno di avvicinamento e accompagnamento alla scuola dell'infanzia, promuovendone la continuità educativa con essa.

La scuola pone attenzione all'inclusione di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali (B.E.S) riferendosi alle leggi 104/92 ,170/2010 e dalla D.M. 27 Dicembre 2012.

Per un'efficace gestione dell'autonomia scolastica, la scuola ha stilato il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Legge 107/2015).

2. CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "*Cuore Immacolato di Maria*" sorge nel 1961 in Monza quale prima istituzione Parrocchiale nel rione "Villaggio Primavera", divenuto Parrocchia di "Cristo Re" nel 1970 con la consacrazione della nuova Chiesa.

La Scuola, sotto la presidenza del Parroco locale, fu affidata fin dall'apertura alla direzione di una comunità di religiose della Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue; in quanto "*parrocchiale*" ha mantenuto la propria peculiarità facendo della dimensione educativa un luogo di trasmissione della fede cattolica cristiana per i bambini e per le giovani famiglie, ispirandosi ai principi pedagogici del Vangelo.

Lo stile educativo scaturisce dalle intuizioni pedagogiche della Fondatrice delle suore del Preziosissimo Sangue, Madre Maria Matilde Bucchi (1812-1882), secondo la quale educare significa:

- ✓ Riconoscere la dignità della persona
- ✓ Favorirne la crescita umana e spirituale
- ✓ Rendere ciascuno cosciente delle proprie e altrui capacità
- ✓ Stimolarne la responsabilità.

A seguito di un sensibile aumento della popolazione residente, la parrocchia, previa consultazione e autorizzazione del comune di Monza, ha dato il via ai lavori di ampliamento dell'edificio scolastico per l'edificazione di un'ulteriore sezione, entrata in funzione nell'anno scolastico 1998/99.

Col passare degli anni e la riduzione delle vocazioni e di conseguenza del personale religioso, il Parroco pro tempore ha assunto insegnanti laiche in possesso dei requisiti necessari a svolgere le proprie mansioni.

Dal 2014 la direzione della struttura è affidata a personale laico qualificato e specializzato, mantenendo comunque i valori e il credo cristiano.

Osservando i cambiamenti socio-culturali e le necessità delle famiglie del territorio, il collegio docenti con l'approvazione del consiglio scuola ha deliberato l'apertura di una sezione Primavera dedicata interamente ai bambini della fascia di età 24-36 mesi a partire dall'anno scolastico 2021-2022.

3. FINALITA'

La scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria" si propone la formazione integrale della persona e comprende la sez. primavera (24-36 mesi) e la scuola dell'infanzia (3-6 anni) con D.M 488/2001.

Il progetto educativo della scuola, come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (Settembre 2012), si possono così sintetizzare:

- ❖ IMPARARE A CONOSCERE (sapere)
- ❖ IMPARARE A FARE (saper fare)
- ❖ IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI (saper stare in relazione)
- ❖ IMPARARE AD ESSERE (saper essere)

Nella nostra scuola il progetto si rende concreto in un'opera quotidiana, protesa a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dei bambini, valorizzando la personalità di ognuno.

L'identità della nostra scuola, parrocchiale paritaria, Associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M) si può definire come in un luogo di crescita delle persone, sia essi bambini o adulti. Il nostro desiderio è consegnare il patrimonio culturale del passato (in modo che non vada disperso) preparando i bambini a vivere il futuro, fornendo loro le competenze necessarie per essere cittadini del mondo.

La scuola, luogo di incontro tra persone, pone a fondamento del suo operare un'alleanza con la famiglia, gli enti e i servizi sul territorio, affinché ogni bambino possa crescere in modo armonico, sostenuto da un sistema educativo volto al ben-essere della persona.

La nostra scuola pone al centro il bambino promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, l'azione didattica lavora nei contesti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici-spirituali e religiosi valorizzando l'originalità e unicità di ogni individuo.

Per tutti i bambini, la Scuola dell'Infanzia si pone come finalità, così come indicato dal Ministero, lo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e della CITTADINANZA:

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita e apprendimento che punta ad una sempre più elevata qualità, garantita dalla professionalità e dal costante aggiornamento dei docenti, oltre al rispetto della storia che ogni bambino porta con sé affacciandosi alla scuola dell'infanzia.

Ecco cosa significa nello specifico

1. Lo sviluppo dell'identità:

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze
- Imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

2. Lo sviluppo dell'autonomia:

- Scoprire e conoscere il proprio corpo
- Partecipare alle attività nei diversi contesti
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- Provare piacere nel fare da sé e chiedere aiuto
- Esprimere sentimenti ed emozioni con diversi linguaggi
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- Partecipare e prendere decisioni motivando le proprie scelte e opinioni
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili

3. Lo sviluppo delle competenze:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando narrando e rappresentando fatti significativi
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati.

4. Lo sviluppo della cittadinanza:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definisce attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione, del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e doveri.
- Porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Recenti disposizioni hanno introdotto l'educazione civica, che nella scuola dell'infanzia è sottointesa a tutto ciò che si realizza garantendo a ogni bambino, un insieme di competenze e valori in modo da sviluppare in ognuno un desiderio di formazione lungo il corso di tutta la vita.

Essa si fonda su tre pilastri fondamentali che sono LA COSTITUZIONE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA CITTADINANZA DIGITALE.

Al fine di sviluppare queste competenze la nostra scuola si impegna al raggiungimento di questi obiettivi:

- Conoscenza e interiorizzazione delle regole di vita in comunità
- Conoscenza e rispetto delle routine

- Pratiche di inclusione, pace e senso di appartenenza
- Rispetto dell'altro
- Rispetto dell'ambiente, dell'acqua e della natura
- Conoscenza e rispetto della raccolta differenziata come pratica di vita

I diritti del bambino sono posti a fondamento dell'agire dei docenti:

- Il rispetto dell'individualità e dell'unicità del bambino
- Il rispetto del suo pensiero e delle sue opinioni
- Il rispetto dei suoi tempi per apprendere
- Il rispetto del tempo gioco, sia esso strutturato o libero, come mezzo per imparare a relazionare, a confrontarsi.

I tempi nella nostra scuola sono distesi e vorrebbero essere sempre a misura di bambino, in una dimensione ludica dove attraverso l'azione, l'esplorazione il contatto con gli oggetti, la ritualità, le narrazioni, la relazione il bambino ritrovi legami affettivi, punti di riferimento per una crescita serena e integrale.

Il percorso del bambino dal suo ingresso alla scuola fino al termine viene osservato e documentato dalle insegnanti con il duplice obiettivo di adeguare la progettazione didattica in itinere in base alle esigenze dei bambini e come scambio di informazioni con la famiglia e con il sistema integrato di educazione e istruzione (continuità verticale con l'asilo nido e la scuola primaria)

Il collegio docenti nell'ottica di una riqualificazione della proposta educativa ha definito nell'anno 2020/21 di formarsi e aggiornarsi sull'out-door education così da attuarlo dall'anno scolastico 21/22.

La progettazione pone l'ambiente come elemento educante creando un equilibrio tra il dentro caratterizzato da arredi semplici e materiali di qualità e attività educative connesse con le esperienze vissute fuori, all'aperto in natura, per costruire un legame profondo di rispetto e appartenenza ad essa.

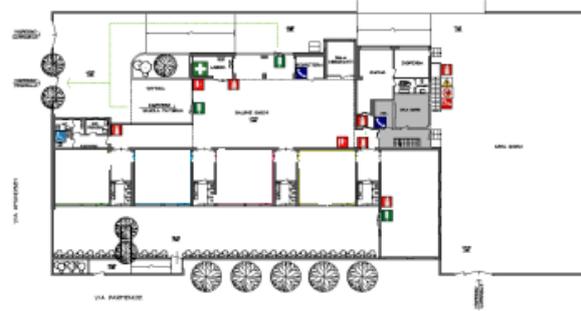
Il fuori sia esso giardino, prato, piazza, mercato, strada, biblioteca ... sono vissuti come luoghi dell'educare al fine di poter permettere ai bambini di poter vivere, conoscere e apprendere dal loro territorio e dalla realtà in cui vivono (out-door urbano).

MOMENTI CORRELATI ALLE ATTIVITA' EDUCATIVE-SCOLASTICHE

- ✓ Collegio docenti e incontri di progettazione
- ✓ Formazione pedagogica-didattica del personale docente ed educativo su varie tematiche: nuova normativa, bisogni educativi speciali, inclusione, neuroscienze, lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti nella fascia 0-6, outdoor education, IRC, che si traduce poi in una azione educativa-didattica sempre più inclusiva e attenta ai bisogni dei singoli bambini e delle loro famiglie;

- ✓ Formazione docenti e aggiornamenti obbligatori per legge: Haccp, antincendio, sicurezza e primo soccorso/disostruzione.
- ✓ COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA (colloqui individuali, assemblea dei genitori, consiglio scuola, consiglio di intersezione, formazione per genitori con psicopedagoga, feste, laboratori)

4. LA NOSTRA SCUOLA



4.1 GLI SPAZI

- ✓ La Scuola dell'Infanzia Cuore Immacolato di Maria si sviluppa su un unico piano ed è articolata in modo funzionale alle esigenze educative, organizzative e di sicurezza.
- ✓ Tutti gli spazi sono a norma di legge (Testo Unico Sicurezza Lavoro D.Lgs. 81/2008, e relative integrazioni) e rispondono ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento dei bambini

La scuola è così strutturata:

- 3 sezioni con relativi servizi igienici e armadietti ad uso personale per la scuola dell'infanzia;
- 1 sezione primavera con relativi servizi igienici
- 1 stanza per la nanna dei piccoli;
- Un salone per l'attività motoria, i laboratori, la ricreazione e per il pre e post scuola;
- La segreteria;
- La direzione;
- L'aula docenti;
- Un locale cucina attrezzato con dispensa e relativo servizio igienico per il personale addetto;
- Un servizio igienico per portatori di handicap, e due servizi igienici per il personale con spogliatoio;
- Un terrazzo con accesso diretto dalle sezioni;
- Un giardino con prato e tappeto antiurto e corredato da vari giochi per esterno con certificazione a norma di legge (D.Lgs Testo unico sulla sicurezza).

4.2 RISORSE INTERNE

- ✓ Il Gestore della Scuola nella persona del Parroco Pro tempore.
- ✓ La Coordinatrice Pedagogica-Didattica laica e psicologa scolastica.
- ✓ Le insegnanti ed educatrici laiche.
- ✓ Un' assistente educativa per il servizio di pre/post scuola e nanna.
- ✓ La segretaria amministrativa.
- ✓ Il personale volontario a supporto della scuola.

Il *gestore o legale rappresentante* e' il primo responsabile della scuola. A lui sono dovuti diversi compiti tra cui: monitoraggio dei requisiti ai fini del mantenimento della parità scolastica; nomina della coordinatrice delle attività educative e didattiche; verifica delle competenze delegate alla coordinatrice. Istituisce gli Organi Collegiali della scuola e indice il Consiglio di Scuola di cui è presidente per diritto.

La *coordinatrice* delle attività educative e didattiche con delega del gestore e' responsabile del trattamento dei dati personali di adulti e bambini, organizza l'attività scolastica valorizzando le risorse umane e gestendone l'organigramma interno stabilendo precise linee pedagogiche. E' responsabile del buon funzionamento della scuola e delle attività da essa curate e proposte e della loro verifica finale. Può inoltre ricoprire il ruolo di insegnante.

In qualità di *psicologa della scuola* accoglie i dubbi e le problematiche che i genitori possono avere relative all'educazione e allo sviluppo dei bambini.

Le *insegnanti ed educatrici* in possesso di titolo di studio valido e specifica qualifica accolgono tutti i bambini nella loro interezza, curano l'aspetto educativo-didattico della crescita del bambino, attraverso proposte diversificate a seconda delle caratteristiche di ognuno nel rispetto delle differenze e delle potenzialità; predispongono e aggiornano il P.T.O.F. tenendo conto dei suggerimenti del Consiglio di Scuola, assumono le linee del Progetto Educativo nel rispetto della libertà didattica, mantengono e stabiliscono rapporti scuola-famiglia e continuità educativa con gli altri gradi scolastici oltre che coi servizi territoriali.

Una *assistente educativa* con orario part-time che gestisce il servizio di pre e post scuola e collabora alla routine della nanna per i bambini piccoli; inoltre collabora con le insegnanti per l'attuazione della programmazione educativa-didattica annuale.

Una *segretaria* che si occupa dell'amministrazione; a disposizione delle famiglie dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 9.00 alle 12.00.

La *cuoca* si occupa della preparazione del pasto. Riceve e ordina le derrate in base al numero dei bambini iscritti e al menù stabilito dall'ATS e dal Comune di Monza (come da convenzione). Prepara pasti differenziati per bambini allergici ed intolleranti certificati.

Il *personale volontario* è costituito da nonne che affiancano le insegnanti nella routine della nanna.

4.3 RISORSE ESTERNE

- ✓ L' amministrazione comunale attraverso una Convenzione che permette alla scuola di contenere la retta per garantire il diritto allo studio a tutti i bambini
- ✓ Il MIUR – Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca
- ✓ L’U.S.R Lombardia (Ufficio Scolastico Regionale)
- ✓ La F.I.S.M. nazionale e AMISM-FISM provinciale
- ✓ L’ATS della Brianza – Asst di Monza
- ✓ Collaborazione con specialisti esterni per laboratori tematici (inglese per tutti i bambini, e progetti sperimentali di anno in anno definiti dal collegio docenti).
- ✓ Collaborazione con Università e Istituti di scuola secondaria di secondo grado per accogliere tirocinanti e studenti in PCTO.
- ✓ Il responsabile della sicurezza delegato dal gestore.
- ✓ Il responsabile antincendio e pronto soccorso.
- ✓ Il consulente igiene-alimenti.
- ✓ Il consulente per la manutenzione degli estintori.
- ✓ Gli operatori del verde.
- ✓ Il personale di cooperativa per la cucina.
- ✓ L’impresa di pulizie
- ✓ Personale educativo comunale (qualora ve ne fosse la necessità).
- ✓ Psicopedagoga e altre figure professionali, con collaborazioni esterne.
- ✓ La parrocchia per attività correlate all’Insegnamento della Religione Cattolica e con lo scopo di agevolare l’inserimento nella comunità.
- ✓ Eventuali enti/associazioni/privati per attività connesse alla programmazione annuali

4.4 I TEMPI

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l’apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell’alunno. Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione (dal progetto educativo della nostra scuola). Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

GIORNATA SCOLASTICA

9.00-9.20 accoglienza

9.20-10.00 cerchio della comunicazione, preghiera, appello

10.00-11.00 attività/laboratori

11.00-11.15 riordino/ricreazione

11.15-11.30 igiene personale

11.30-12.30 pranzo

12.30-13.30 ricreazione

13.30-14.00 igiene personale e rilassamento per mezzani e grandi

13.00-15.00 igiene personale e nanna per i piccoli

14.00-15.15 attività/laboratori

15.15-15.45 riordino/ ricostruzione esperienza della giornata

15.45-16.00 uscita

4.5 IL CURRICOLO

Compito della scuola è quello di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini: per questo molta attenzione viene data all'ambiente di apprendimento.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica attraverso l'organizzazione delle attività didattiche (sezione, intersezione, spazi esterni, laboratori) integrata dai momenti di cura, relazione e apprendimento. Questo avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio, il tutto in una dimensione ludica, prendendo spunto da una visione pedagogica ispirata all'outdoor education, che coniuga esperienze concrete realizzate all'aperto e all'interno della scuola e del territorio, accompagnati da momenti di riflessione teorica e di produzione finale.

La progettazione non viene definita a priori ma co-costruita in base alle richieste e alle potenzialità dei bambini. Tutto viene proposto attraverso il gioco, la narrazione, gli esperimenti e la scoperta, le poesie e le filastrocche.

Le varie attività proposte si dividono in varie tipologie:

- ✓ Gruppo classe e/o piccolo gruppo
- ✓ Gruppi eterogenei (vedono coinvolti i bambini di due o più età)
- ✓ Gruppi omogenei (vedono coinvolti i bambini della stessa età)

Accanto alle attività quotidiane di routine, la scuola propone attività legate alla programmazione annuale e laboratori interni: creativo-manipolativi, attività motoria, percorso IRC, orto didattico, pregrafismo (per i bambini grandi).

NOTA: Il **pregrafismo** indica tutte quelle attività di 'prescrittura', che aiutano i bambini a tracciare segni, riconoscere forme e colori non solo con gli occhi ma anche con le mani o i

polpastrelli delle dita, coordinare il movimento delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere e memorizzare forme e procedimenti per poi arrivare (alla scuola primaria) al difficile compito della scrittura e della lettura. È un percorso che si sviluppa durante tutto il triennio della scuola dell'infanzia e che si arricchisce di proposte specifiche nell'ultimo anno di frequenza.

Ampliano l'offerta formativa:

- Laboratori con personale esterni: progetto inglese, progetti sperimentali di anno in anno definiti dal collegio docenti.
- Progetto per i remigini in collaborazione con altre scuole dell'infanzia paritarie di Monza

5. AUTOVALUTAZIONE

Nell'ottica di monitoraggio e miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa della scuola, ricopre un ruolo importante l'autovalutazione, annuale e in itinere su vari livelli: strutturali, organizzativi, gestionali, educativo-didattici, di inclusività.

Annualmente la scuola, nelle persone che compongono il collegio docenti, si propone di effettuare un'autovalutazione e verifica dell'effettiva funzionalità delle azioni educativo didattiche, messe in atto durante l'anno scolastico concluso, in base anche ai feedback che rimandano i genitori, alle osservazioni del Consiglio di Intersezione e del personale non docente, in seguito alle quali si attuano i necessari miglioramenti sia da un punto di vista organizzativo che da un punto di vista metodologico-didattico.

In tempi recenti, la scuola ha iniziato a collaborare con alcune risorse e realtà presenti nel territorio, con uscite e/o interventi specifici così da ampliare l'offerta formativa.

Anche il presente PTOF viene integralmente letto, valutato, modificato, approvato dall'intero collegio docenti a scadenza annuale.

6. I.R.C. – Insegnamento Religione Cattolica

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

Nella nostra scuola parrocchiale la quotidianità è vissuta in riferimento ai valori cristiani, quali la condivisione, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo, l'accoglienza.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di *strumenti culturali* che consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione

cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la *convivenza civile*, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. La religione cattolica è parte costitutiva del *patrimonio storico, culturale ed umano* della società italiana. L'insegnamento della Religione Cattolica, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita.

Viene effettuata una programmazione specifica di I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica) in modo da adeguare contenuti e modalità alle capacità e competenze delle singole età.

Nei confronti delle altre espressioni religiose vi è apertura e accoglienza, tuttavia la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è quella della fede cattolica.

7. INCLUSIONE

La scuola esplica la dimensione dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica, attenendosi alla legge 104/92 e successive e al C.M. n.8/2013, dove si precisa che" le scuole devono esplicitare l'impegno programmatico per l'inclusione".

La scuola non solo rispetta gli obblighi di legge ma cerca di valorizzare e potenziare tutte le caratteristiche che ogni bambino presenta, cogliendo il buono e il bello di ciascuno di loro!

Per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali, la scuola definisce i propri obiettivi in ambito curricolare, gestione dei tempi e degli spazi, relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Per ogni bambino con disabilità, il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, formato dalla famiglia, dal personale docente ed educativo e dagli specialisti) dopo aver esaminato "la diagnosi funzionale", stila il P.E.I (Piano Educativo Individualizzato).

Il P.E.I essendo un progetto di vita è in continua evoluzione e quindi periodicamente viene rivalutato ed eventualmente rimodellato a seconda della crescita del bambino.

8. LA CONTINUITÀ

La comunità educante si apre alla famiglia e al territorio in un progetto di collaborazione per diventare luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie e riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità orizzontale (con la famiglia e altre agenzie del territorio: quali la parrocchia e l'oratorio, il comune, le Università, altre agenzie culturali e associazioni del territorio) e verticale (nido d'infanzia, sezione primavera e scuola primaria).

8.1 ORIZZONTALE

Per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, il collegio docenti si impegna ad attivare diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculum calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera; cercando di raccordare l'azione formativa dell'istituzione scolastica (dove c'è un tipo di apprendimento formale) con quella di altri ambienti nei quali l'alunno riceve formazione (dove avvengono sia l'apprendimento non formale che quello informale).

8.2 CONTINUITA' VERTICALE

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall'*Asilo Nido* alla Scuola dell'Infanzia viene stilato un progetto che prevede la visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia e/o viceversa e un colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla *Scuola Primaria*, la nostra scuola prevede momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni, due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria, passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

Il collegio Docenti propone approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-25 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria “Cuore Immacolato di Maria”.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti. Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Monza, Ottobre 2022

Per il Consiglio di Scuola
Il Legale Rappresentante
Don Enrico Patrizio Marelli

Per il Collegio docenti
La Coordinatrice pedagogico-didattica
Dott.ssa Longoni Monica E.

ALLEGATI AL P.T.O.F. (ANNO SCOLASTICO 2022-2025)

Allegato 1 - LO STATUTO

Allegato 2 - IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato 3 - IL REGOLAMENTO INTERNO

Allegato 4 - IL REGOLAMENTO DEL PERSONALE